

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 3 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO PRESSO LA REGIONE PIEMONTE - RUOLO DELLA GIUNTA - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE CCNL FUNZIONI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GIURIDICA", DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

BANDO N. 225

Il Responsabile del Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane, in esecuzione della determinazione n. 315/A1008F del 14/07/2026

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato presso la Regione Piemonte - Ruolo della Giunta - Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, CCNL Funzioni Locali, profilo professionale di "Funzionario addetto ad attività amministrativa e giuridica" di cui n. 1 posto riservato, ai sensi della normativa vigente in materia, a coloro che, oltre a possedere i requisiti richiesti dal presente bando, siano in possesso altresì dei requisiti per beneficiare della riserva di seguito indicata:

- n. 1 posto riservato alle categorie di aventi diritto ai sensi degli artt. 1 e 18, comma 2, della Legge 68/1999. Gli appartenenti alle categorie riservate dovranno essere iscritti negli elenchi tenuti presso gli uffici del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della Legge 68/1999, alla data di scadenza del bando e dell'eventuale assunzione. Il possesso dei requisiti prescritti dovrà essere dichiarato nella domanda, la mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui ci siano più idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, verrà data priorità agli appartenenti alle categorie di cui all'art.1 della Legge 68/1999.

Qualora non vi siano candidati idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria finale.

Le frazioni di riserva previste dalla legge (D.Lgs. n. 66/2010, D.Lgs. 40/2017), già maturate e quelle generate dal presente bando, sono progressivamente cumulate con le quote percentuali relative alle successive procedure concorsuali fino al raggiungimento dell'unità e nel rispetto dei limiti del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni.

RAPPORTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

I vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, in base al sistema di classificazione del personale del CCNL Funzioni locali e agli stessi verrà assegnato il profilo professionale di cui all'allegato A).

Ai sensi del CCNL sottoscritto in data 23 febbraio 2026 il trattamento economico spettante si compone di:

- stipendio tabellare annuo lordo pari a € 25.114,11;
- indennità di comparto annua lorda pari a € 435,96;
- tredicesima mensilità pari a € 2.092,84;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le assegnazioni del personale neo-assunto saranno definite sulla base delle esigenze organizzative dell'Ente, rilevate in fase di ricognizione dei fabbisogni di personale. Potranno essere oggetto di assegnazione anche le sedi degli uffici regionali delle diverse province della Regione Piemonte, nonché gli Enti che svolgono funzioni regionali delegate di cui alla Legge regionale 23/2015.

Contesto lavorativo

Lavorare come figura professionale di specialista giuridico-amministrativo all'interno della Pubblica Amministrazione italiana significa muoversi in un contesto lavorativo nel quale rilevano gli aspetti di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa (i principi dell'Art. 97 della Costituzione) che comportano la prevenzione del contenzioso e la corretta realizzazione dell'interesse pubblico nel pieno rispetto della legge. Pertanto richiede elevate competenze giuridiche.

Attività e Compiti ordinari e ricorrenti:

In aree amministrativa e di supporto giuridico: la redazione di atti complessi come la predisposizione di contratti e bandi di gara (codice dei contratti pubblici), regolamenti interni o provvedimenti autorizzatori; la consulenza interna come la formulazione di pareri giuridici, l'applicazione e l'interpretazione di leggi e regolamenti; la gestione del procedimento attraverso il monitoraggio del rispetto dei tempi della Legge 241/90 e la gestione dell'accesso agli atti (FOIA); il supporto alla produzione legislativa e regolamentare e l'analisi e lo studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali nelle materia di competenza della Regione;

In aree del contenzioso amministrativo e dell'avvocatura: cura dei procedimenti sanzionatori non tributari e della rappresentanza legale dell'Ente; patrocinio in giudizio, vale a dire rappresentare e difendere l'ente davanti al TAR, al Consiglio di Stato, al Giudice Ordinario o alla Corte dei Conti; gestione delle transazioni extra-giudiziarie.

Lo specialista giuridico-amministrativo pubblico si interfaccia costantemente con una fitta rete di attori: interagisce con la dirigenza, quale supporto nelle decisioni, per tradurre le linee programmatiche in atti legittimi e collabora con figure tecniche come gli ingegneri per gli appalti, gli specialisti in scienze economiche per il bilancio, gli informatici per la transizione al digitale.

Oltre alla profonda conoscenza del Diritto Costituzionale e Amministrativo il contesto attuale richiede: l'utilizzo di piattaforme di e-procurement (es. l'ecosistema nazionale per gli appalti digitali), il protocollo informatico, le firme digitali e i sistemi di gestione documentale; la padronanza delle normative in materia di Anticorruzione e Trasparenza e la gestione dei rischi correlati; la capacità continua di aggiornarsi rispetto alle riforme legislative e la capacità di redigere atti non solo legalmente inattaccabili, ma anche maggiormente e più facilmente accessibili al cittadino e alle imprese.

PARI OPPORTUNITÀ

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 le percentuali di rappresentatività per l'Area messa a bando risultano così distribuite al 31/12/2025: femmine 59,00% - maschi 41,00%. Il differenziale tra i due generi è inferiore al 30% e pertanto non si applica il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato.

L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1

(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERICI

- **Cittadinanza italiana.**

Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

La cittadinanza italiana non è richiesta per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea nonché per:

a) i candidati non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma in quanto familiari di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea – risultanti titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

b) i candidati cittadini di Paesi Terzi titolari di:

- 1) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- 2) status di rifugiato;
- 3) status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli indicati ai punti a) e b) non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - conoscenza adeguata della lingua italiana.
-
- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
 - godimento dei diritti civili e politici: per i cittadini non italiani il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo ed essere iscritti nelle liste elettorali;
 - idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs.n. 81/2008;
 - non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
 - non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
 - per i cittadini italiani: di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

REQUISITI SPECIFICI

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento (DL) in Giurisprudenza o equipollenti, oppure Scienze dell'amministrazione

Verranno prese in considerazione esclusivamente le equipollenze stabilite da un apposito provvedimento normativo. Di seguito il link di riferimento:

<https://www.istruzione.it/archivio/web/universita/equipollenze-titoli/equipollenze-tra-titoli-accademici-del-vecchio-ordinamento.html>

ovvero

Laurea Specialistica (LS – DM 509/99) o Diploma di laurea vecchio ordinamento equiparati ad una delle Lauree magistrali sopra specificate, ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e s.m.i.:

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-07/>

[TABELLA%20EQUIPARAZIONE%20DL%20-%20LS%20-%20LM.pdf](#)

ovvero

LM/SC-GIUR Scienze giuridiche

ovvero

una tra le seguenti Lauree di primo livello:

DM 509/1999	DM 270/2004
02 Scienze dei servizi giuridici 31 Scienze giuridiche	L-14 Scienze dei servizi giuridici
19 Scienze dell'amministrazione	L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

e relativi Diplomi universitari (L.n. 341/1990) equiparati.

Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli di studio conseguiti presso le istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche, e presso quelle non statali purché legalmente riconosciute.

Coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva; **qualora vincitori hanno l'onere di presentare, a pena di decadenza, istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale** (Art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001).

<https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>

I candidati che hanno conseguito un titolo di studio estero e sono già in possesso del riconoscimento accademico devono allegare il decreto di equipollenza alla domanda.

Tutti i requisiti elencati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione presso le strutture della Giunta regionale del Piemonte.

L'ufficio competente verifica le dichiarazioni sul possesso dei requisiti prima dello svolgimento delle prove selettive, in caso di effettuazione della preselezione tale verifica verrà svolta successivamente a questa e limitatamente al numero di candidati ammessi alle prove successive.

ARTICOLO 2

(Presentazione della domanda e tassa di concorso)

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web istituzionale dell'ente (<https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage>), esclusivamente per via telematica tramite il medesimo Portale all'indirizzo www.inpa.gov.it.

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, prevista dall'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale InPA si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato al quale intenda ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, salvo quanto previsto dall'art. 5 del bando.

Gli interessati dovranno accedere al portale <https://www.inpa.gov.it/>, effettuare la registrazione e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione il Portale consente di scaricare il riepilogo della domanda presentata; su tale riepilogo è riportato il **CODICE CANDIDATURA** che potrà essere utilizzato per le pubblicazioni previste dall'art. 5 del bando.

Al termine della procedura d'invio il sistema trasmetterà automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione; allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle candidature il sistema non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda.

E' possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio".

Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti, dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda entro il termine di scadenza.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, purché nei termini previsti dal bando, si terrà conto unicamente dell'ultima inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Verranno prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza, le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.

Il candidato che ha presentato domanda in via definitiva non potrà modificarla né integrarla dopo la scadenza del termine di presentazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, nonché ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea secondo le previsioni dell'articolo 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA, nonché per i disagi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale InPA ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda verrà prorogato di un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione "Richiedi supporto" presente nella procedura, queste verranno evase durante l'orario di lavoro entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione. Non si garantisce la risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

DATI ANAGRAFICI E DICHIARAZIONI

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera -

1) deve indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;

- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- il proprio indirizzo di posta elettronica certificata pec, o un domicilio digitale a lui intestato, al quale intenda ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico, che devono rimanere attivi per tutta la durata di validità della graduatoria finale;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza e precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 82/2023 **(l'assenza di tale dichiarazione nella domanda di partecipazione equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio);**

2) deve dichiarare:

- di essere cittadino italiano;
ovvero
- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), (art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001);
ovvero
- di essere cittadino di uno Stato non appartenente alla U.E.:
 - familiari di cittadini di stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
 - cittadini di paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);
- per i soli cittadini non italiani:
 - a) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
 - b) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune o il Paese di cittadinanza di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e di non avere procedimenti penali in corso;
- eventuali condanne, procedimenti penali, procedimenti amministrativi a carico per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e ogni eventuale precedente penale iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 313/2002, precisando la data del provvedimento, o la data di inizio del procedimento in corso e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste;

- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/94 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di possedere il titolo di studio previsto dall'art. 1;
- di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.
- l'eventuale titolo di preferenza posseduto;

3) deve dichiarare, esclusivamente al fine della valutazione dei titoli di merito:

- l'eventuale possesso di titoli culturali e professionali, esclusivamente tra quelli stabiliti dall'articolo 7 del presente bando, indicando gli enti presso i quali sono stati conseguiti;

4) deve dichiarare, oltre al possesso di tutti i requisiti stabiliti dall'articolo 1 del bando, a pena della mancata applicazione del beneficio della riserva sui posti:

- di volersi avvalere della riserva di n. 1 posto ai sensi degli artt. 1 e 18, comma 2, della Legge 68/1999 e di essere iscritto nelle liste del collocamento mirato di cui all'art. 8 della Legge 68/1999, alla data di presentazione della domanda;

5) deve dichiarare, esclusivamente al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva se avente diritto:

- la percentuale di invalidità.
Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, possono beneficiare dell'esonero dalla preselezione esclusivamente i candidati con disabilità e con invalidità uguale o superiore all'80% allegando alla domanda la documentazione probatoria **in corso di validità** a pena del mancato riconoscimento del beneficio.
- di essere dipendente a tempo indeterminato nel ruolo della Giunta regionale inquadrato nell'Area degli Istruttori;
- di avere un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con Regione Piemonte alla data di pubblicazione del bando.

6) deve dichiarare l'eventuale necessità di ausili - tempi aggiuntivi - strumenti compensativi, se avente diritto:

- ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità riconosciuta devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al bando di concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale **ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale **necessità di tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idoneo certificato **in corso di validità** rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/1992 e s.m.i..
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del D.L. 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12.11.2021, i candidati con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovranno fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in

funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.170/2010.

L'omessa dichiarazione del possesso di titoli che danno diritto a precedenza o preferenze di legge, posseduti entro la data di scadenza del bando di concorso, esclude i candidati dal beneficio.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà ad opportuni controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura selettiva in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria, ovvero la risoluzione dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la copia digitale della documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:

- I cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare alla selezione.
- Coloro che hanno dichiarato l'invalidità devono allegare la certificazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità che riporti la percentuale riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali devono allegare idonea documentazione dell'ASL, in corso di validità, che ne certifichi la necessità in relazione alla disabilità riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali per disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono allegare apposita certificazione, resa ai sensi della Legge n.170/2010.
- Coloro che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando devono allegare il provvedimento di riconoscimento se già posseduto.

E' onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione alla procedura è previsto il versamento della tassa di concorso di 10,00 Euro entro il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, da effettuarsi tramite sistema pagoPA, seguendo le istruzioni presenti nel format di candidatura online sul Portale del Reclutamento InPA www.inpa.gov.it
La tassa di concorso non è rimborsabile, neanche in caso di annullamento della procedura concorsuale.

Il mancato pagamento della tassa di concorso comporta l'esclusione dalla procedura.

ARTICOLO 3

(Ammissione ed esclusione)

L'ammissione ovvero l'esclusione dal procedimento vengono disposte dall'ufficio competente in materia di personale che procede all'esame preliminare di quanto dichiarato nelle istanze e nella relativa documentazione in merito al possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 e all'osservanza delle condizioni prescritte per l'ammissione alla procedura di selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva che di norma viene sciolta prima dell'effettuazione della prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura, anche successivamente allo svolgimento delle prove, può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dalla procedura viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Non sono prese in considerazione, in quanto irricevibili, le domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse rispetto al Portale Unico di Reclutamento InPA di cui all'indirizzo www.inpa.gov.it. Per tali domande non si procederà ad adottare alcun provvedimento.

Non sono ammesse le domande di coloro che non sono in possesso dei requisiti generici e specifici previsti dall'art. 1 del presente bando e quelle di coloro che non hanno versato la tassa di concorso.

L'Amministrazione e/o la Commissione Giudicatrice si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge 241/1990, per consentire la regolarizzazione di dichiarazioni o documenti carenti, incompleti o irregolari, solo per le fattispecie sanabili.

ARTICOLO 4

(Commissione Giudicatrice)

La Commissione Giudicatrice, composta ai sensi della Legge Regionale n. 23/2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento. Qualora non individuabili tra gli esperti di materia, la stessa si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione riceve l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, decide in merito all'eventuale svolgimento della prova preselettiva, dopo la verifica dei requisiti da parte dell'ufficio competente riceve le candidature degli ammessi alla selezione, valuta le istanze di esonero, ausili, tempi aggiuntivi e misure dispensative, decide in merito alle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e al giudizio sulle stesse e alla valutazione dei titoli di merito. Redige infine la graduatoria finale secondo le modalità previste dall'art. 35 comma 5 quater del D. Lgs 165/2001.

ARTICOLO 5

(Modalità di pubblicazione per i candidati)

Le informazioni di carattere generale inerenti la procedura concorsuale (bando, criteri di valutazione delle prove, le tracce delle prove e la graduatoria finale, aggiornata con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori) saranno rese note ai candidati tramite pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale di Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> nonché mediante pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/> ai sensi dell'art.19 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 e in ottemperanza alla normativa di riferimento. Sarà altresì reso noto il diario delle prove.

Nell'apposita area ad accesso riservato del portale InPA, saranno pubblicati:

- gli elenchi dei candidati ammessi;
- la convocazione alle prove e i relativi calendari;
- l'elenco dei candidati che hanno sostenuto le prove previste dal bando, con i punteggi;
- l'accoglimento o il diniego dell'istanza di esonero dall'eventuale prova preselettiva;
- la composizione della Commissione Giudicatrice.

Gli esiti delle prove orali sono altresì affissi al termine di ogni sessione giornaliera nel luogo dove si è svolta la prova.

Nelle pubblicazioni rivolte ai candidati verrà utilizzato esclusivamente il codice candidatura assegnato al momento della presentazione della domanda.

Le comunicazioni di esclusione dalla procedura e le relative motivazioni saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata o ordinaria, o al domicilio digitale riportati nella domanda.

Tutte le pubblicazioni sopra descritte avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

I candidati sono tenuti a consultare periodicamente il Portale InPA e il sito istituzionale di Regione Piemonte all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage> per prendere visione delle informazioni relative alla procedura.

ARTICOLO 6

(Prova preselettiva)

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 250 la Commissione giudicatrice può fare ricorso alla prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini, **con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando**.

La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a Società specializzate nella selezione del personale.

La prova preselettiva consisterà in un questionario a risposta multipla vertente sulle materie oggetto del concorso.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

Esoneri dalla prova preselettiva

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità e percentuale di invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente effettuata. A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la percentuale di invalidità ed allegata la documentazione probatoria a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

Sono altresì esonerati:

- i dipendenti a tempo indeterminato nel ruolo della Giunta regionale inquadrati nell'Area degli Istruttori;
- il personale che, alla data di pubblicazione del bando, ha un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con Regione Piemonte.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno effettuate secondo le modalità stabilite nell'art. 5 del presente bando.

Saranno rese note:

- la data della prova stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni, per i candidati ammessi alla preselezione;
- le modalità tecniche di svolgimento della prova preselettiva.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi 200 candidati meglio classificati più eventuali ex aequo del 200° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 sulla base delle disposizioni di cui al presente bando.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

- punti 1 per ogni risposta esatta,
- punti -0,33 per ogni risposta errata,
- punti -0,07 per ogni risposta omessa.

A tutti i partecipanti verrà data comunicazione, sulla base di quanto stabilito dall'art. 5, dell'esito della prova preselettiva con l'indicazione del punteggio riportato.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria del concorso.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame – valutazione dei titoli di merito - materie d'esame – graduatoria finale e titoli di preferenza)

Per l'espletamento della procedura la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

Prova scritta	punteggio massimo 30 punti
Colloquio	punteggio massimo 30 punti
Conoscenza della lingua inglese	punteggio massimo 5 punti
Competenze informatiche	punteggio massimo 5 punti
Valutazione dei titoli di merito	punteggio massimo 6,5 punti

Prove d'esame

Le prove d'esame del concorso consistono in una prova scritta ed in un colloquio.

- La **prova scritta**, a contenuto teorico e/o teorico pratico sulle materie d'esame, potrà consistere nella risoluzione di domande a risposta aperta e/o multipla e/o nella trattazione di uno o più casi e/o nella risoluzione di una problematica inerente l'applicazione delle conoscenze, capacità e competenze caratterizzanti il ruolo.
- Il **colloquio** verterà sulle materie d'esame ed è volto ad accertare e approfondire le competenze specifiche per lo svolgimento delle mansioni proprie correlate al profilo professionale previsto dal bando. Saranno inoltre accertate la conoscenza della lingua inglese (attraverso la lettura e la traduzione di testi e/o mediante una conversazione) e la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

Tutte le comunicazioni inerenti le prove d'esame saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del presente bando. Le convocazioni verranno pubblicate con un termine di preavviso di almeno 15 giorni con le informazioni sulla data, le modalità di effettuazione e l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove.

La prova scritta non si intende superata se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30.

Verranno ammessi a sostenere il colloquio tutti i candidati che avranno superato la prova scritta.

Il colloquio si svolge in un'area aperta al pubblico, così come previsto dall'art. 7 comma 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.

La mancata partecipazione alle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, è considerata rinuncia al concorso.

Per consentire all'Amministrazione di predisporre le opportune misure organizzative per le finalità di cui all'art.7, comma 7 del D.P.R. 487/1994, le candidate in stato di gravidanza oppure di allattamento, dovranno trasmettere almeno 5 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove tramite PEC all'indirizzo: concorsi.personale@cert.regione.piemonte.it esplicita richiesta affinché venga predisposto un apposito spazio per consentire l'allattamento, o idonea documentazione medica che attesti l'impossibilità di rispettare il calendario che verrà stabilito dalla Commissione Giudicatrice. La stessa, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Valutazione dei titoli di merito

La valutazione dei titoli di merito è limitata ai soli candidati che avranno superato il colloquio. Coloro che hanno indicato titoli di merito dovranno presentare idonea documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato, con modalità che saranno comunicate nel corso della procedura. L'esito della suddetta valutazione sarà reso noto successivamente all'espletamento dei colloqui entro i termini previsti dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità di cui all'art. 5.

La Commissione dispone complessivamente di un massimo di 6,5 punti per i **requisiti culturali e professionali**, come di seguito ripartiti:

a) titoli di studio post lauream, attinenti alla figura professionale da ricoprire, fino ad un massimo di 4 punti:

- Dottorato di ricerca punti 4;
- Diploma di specializzazione punti 2,5;
- Master di II° livello punti 2;
- Master di I° livello punti 1.

I titoli di studio sopra elencati sono valutabili solo se conseguiti o svolti presso le Istituzioni universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. I titoli conseguiti all'estero sono valutati solo se già riconosciuti dal Ministero.

b) abilitazione all'esercizio della professione di avvocato: punti 2,5

Le abilitazioni conseguite all'estero saranno valutate solo se già riconosciute da un formale provvedimento del Ministero della Giustizia i cui estremi sono da indicare compilando il campo note nella voce "Abilitazione" nella sezione "titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (legge 4/2013)".

Materie d'esame:

- Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento al Titolo V;
- Statuto della Regione Piemonte

http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/dwd/statuto_vigente_l2005001.pdf

- Ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni (D.Lgs.165/2001);
- Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento al codice disciplinare e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 come integrato dal D.P.R. 81/2023);
- Diritto amministrativo;
- Ordinamento regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione della Regione Piemonte (L.R. n. 23 del 28/7/2008 e s.m.i.)
<https://arianna.cr.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:2008;23@2026-06-23&tornaIndietro=true>
- Elementi del Codice degli appalti (D.Lgs 36/2023) ad eccezione del libro III;
- Diritto di accesso civico, obblighi di pubblicità e trasparenza (D.lgs. 33/2013);
- Normativa in materia di Tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679);
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Graduatoria finale - Titoli di preferenza:

La graduatoria finale è formulata secondo le modalità previste dall'art. 35, comma 5-quater del D.Lgs. 165/2001.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali si fa riferimento ai titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 82/2023.

L'omessa dichiarazione, nella domanda di partecipazione, degli eventuali titoli di preferenza previsti dalla legge esclude il candidato dal beneficio.

I concorrenti che hanno superato il colloquio devono far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di riserva, di preferenza e precedenza già indicati nella domanda, così come previsto dall'art.16 del D.P.R. n 487/1994, secondo le indicazioni che verranno rese note nel corso della procedura.

Nella graduatoria finale saranno indicati i nominativi dei soli vincitori e degli idonei interessati da un eventuale scorrimento. La stessa verrà pubblicata, minimizzando i dati personali, sul portale InPA e nella sezione concorsi del sito internet di Regione Piemonte dedicata al bando <https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage>

Ai sensi dell'art. 35 comma 5-ter del D.Lgs 165/2001 la graduatoria avrà una validità di due anni dalla data di approvazione.

ARTICOLO 8

(Assunzione in servizio)

I candidati vincitori saranno convocati per l'assunzione e dovranno far pervenire all'Ente, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa da Regione Piemonte, le dichiarazioni sostitutive rese con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa di materia.

L'assunzione dei vincitori avverrà mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

I neo-assunti devono accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata e, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il personale assunto a conclusione della procedura verrà inquadrato nel profilo professionale di cui all'allegato A) del presente bando.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata per ulteriori future esigenze previste dai documenti programmatori relativi ai fabbisogni di personale.

Ogni candidato convocato per l'assunzione dovrà dotarsi di **firma digitale qualificata** per la stipula del contratto e dell'eventuale documentazione necessaria alla stipula.

Ai fini previdenziali ed assistenziali i neo assunti a tempo indeterminato sono iscritti all'I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici.

Qualora i candidati convocati per l'assunzione non assumano servizio alla data di decorrenza indicata nel contratto individuale di lavoro, decadranno dall'assunzione e dalla graduatoria, salvo che provino l'esistenza di un legittimo impedimento.

Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal CCNL del personale del Comparto Funzioni locali vigente.

ARTICOLO 9

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 10

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul Portale www.InPA.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11

(Norme di rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al bando di concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Andrea De Leo – Responsabile del Settore Organizzazione e Risorse umane.

ARTICOLO 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GD.P.R. 2016/679)

I dati forniti dai candidati sono raccolti per la finalità di gestione della procedura concorsuale e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GD.P.R.)".

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono*

soggetti i Titolari (art. 35 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165) e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 e dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all'impiego regionale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato;

- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura ;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono:
 - il Consorzio CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;
 - il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 Roma;
 - il gestore dei servizi per l'attività di supporto, organizzazione e gestione delle prove selettive relative alle procedure concorsuali, che sarà individuato successivamente;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I dati personali strettamente necessari per la gestione della procedura concorsuale saranno trattati fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso. I Suoi dati personali sono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale (per il periodo di 2 anni sul portale InPa per le domande di partecipazione; 15 anni per la corrispondenza riferita ai candidati ed a conservazione illimitata per i verbali della Commissione Giudicatrice). Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito della Regione Piemonte;
- i Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo in assenza di una delle garanzie di cui agli articoli 44-49 del G.D.P.R. , né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

- *Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere, nel rispetto della normativa vigente, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.*

Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.

PROFILO PROFESSIONALE

FUNZIONARIO ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GIURIDICA

Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi amministrativi e di produzione normativa e consulenza giuridica, necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità organizzative delle strutture della Regione.

Presidia i procedimenti, i processi e le attività inerenti:

- gli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione di piani, programmi e procedure o all'erogazione di servizi di supporto e di funzionamento interni, attraverso le modalità previste dalla normativa, dai regolamenti e dalle disposizioni contrattuali;
- la gestione dei progetti, anche di natura complessa, relativi all'ambito professionale, definendo gli obiettivi specifici e monitorandone l'andamento dei risultati,
- la raccolta e l'archiviazione degli atti e della documentazione di competenza; la classificazione e l'accesso agli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione di piani, programmi e procedure o all'erogazione di servizi di supporto e di funzionamento interni.

Presidia i procedimenti, i processi e le attività inerenti:

- la programmazione e pianificazione delle attività di vigilanza e controllo, dirette e indirette, per la verifica dell'attuazione della legislazione comunitaria, nazionale e regionale in ordine a finanziamenti e contributi;
- la gestione delle attività di controllo, ispettive e sanzionatorie di competenza e il monitoraggio sull'efficienza ed efficacia dei controlli;
- la predisposizione ed attuazione di audit interno e dei controlli relativamente ai procedimenti che si concludono con provvedimenti di autorizzazione, di concessione e di erogazione di contributi pubblici;
- i controlli sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dai fondi comunitari e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli obiettivi di riferimento.

Presidia i procedimenti, i processi e le attività inerenti:

- l'analisi e la valutazione, dal punto di vista di verifica di conformità della normativa, di atti, procedure e procedimenti nell'ambito della struttura di appartenenza;
- il supporto all'attività di gestione del contenzioso relative alle materie della struttura di appartenenza;
- la predisposizione, su richiesta dell'Avvocatura regionale, di relazioni contenenti elementi utili all'attività di gestione del contenzioso.

Presidia i procedimenti, i processi e le attività inerenti:

- la predisposizione delle linee guida di indirizzo e degli standard tecnici in materia legislativa e regolamentare;

- l'assistenza specialistica e supporto tecnico-consulenziale alle strutture organizzative dell'Ente, al fine di assicurare la conformità degli atti normativi e regolamentari agli standard e criteri stabiliti;
- l'analisi e lo studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali attinenti alle materie di competenza della Regione;
- la promozione del processo di semplificazione ed armonizzazione delle norme regionali negli ambiti di competenza;
- la partecipazione regionale al processo di formazione degli atti normativi, statali e comunitari, attinenti alle materie di competenza della Regione;

Presidia i procedimenti, processi e le attività inerenti il patrocinio, l'assistenza e consulenza legale, necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nell'ambito dell'Avvocatura regionale e dell'ufficio del contenzioso amministrativo. In tal caso deve essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato ed essere iscritto al relativo albo.

E' addetto alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare della Regione e alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane.

Presidia, infine, ogni altro procedimento, processo, attività che richiede competenze in ambito amministrativo e giuridico.

Competono, in via complementare, i compiti accessori antecedenti, concomitanti e susseguenti alle attività sopra indicate.